



RISERVA REGIONALE NATURALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA

**2013 - 2018
CINQUE ANNI DI ATTIVITA'**



 Seguici su facebook
WWW.NAVEGNACERVIA.IT



REGIONE
LAZIO

CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ ALL'INTERNO DI TRENT'ANNI DI IMPEGNO PER LA NATURA E PER IL TERRITORIO



LA RISERVA

Come in Natura, si chiude un ciclo all'interno di un ciclo più ampio nella continuità della vita.

Così nella vita di un'area protetta gli anni di mandato rappresentano un momento nella continuità della sua gestione all'interno di un percorso che deve forzatamente essere caratterizzato dalla continuità della gestione nel rispetto degli obiettivi istituzionali.

Per la nostra Riserva sono stati 5 anni di particolare impegno che vogliamo testimoniare con questa raccolta di documenti che raccontano questi anni con semplicità e concretezza.

Un percorso di graduale, ma costante crescita facilitato dall'elevato valore naturalistico dell'area protetta, dove la frequentazione del lupo e dell'aquila reale (per la quale festeggiamo il quinto anno consecutivo di nidificazione) la rendono un piccolo gioiello di biodiversità.

Un percorso caratterizzato dalla volontà e dalla capacità di costruire un rapporto leale, saldo e collaborativo - pur nelle

differenze di vedute - con la realtà istituzionale e politica locale.

La scelta strategica di fondo ha puntato, fin da subito, a rendere la Riserva elemento centrale di una rete di rapporti in grado di consegnare al territorio visibilità e potenzialità sinergiche con il mondo della ricerca, del volontariato e dell'imprenditoria.

Dal report si evince la grande attenzione rivolta alla promozione turistica, veicolata attraverso un naturale quanto prevalente indirizzo di sviluppo del territorio. In questo contesto, particolare enfasi è stata impressa alla valorizzazione dei Laghi Salto e Turano e delle loro grandi potenzialità turistiche, grazie anche ad una forte e produttiva collaborazione con la Lega Navale - sezione Turano/Rieti e con il Centro Nautico Varco Sabino.

I risultati raggiunti fino ad oggi ci rendono soddisfatti e ci aiutano a dimenticare le pesanti difficoltà che hanno caratterizzato le prime fasi di questo percorso. La ristrutturazione della macchina amministrativa, il



Come in Natura, si chiude un ciclo all'interno di un ciclo più ampio nella continuità della vita.



rinsaldamento di un rapporto con il territorio e la ricostruzione dell'immagine dell'Ente hanno rappresentato la sfida più ardua, che oggi ci appare lontana sia nel tempo che per i risultati raggiunti.

La scelta di porre e far sentire ai cittadini la Riserva alloro fianco, superati i primi naturali momenti di scetticismo e perplessità (era la prima volta in trent'anni che l'Ente si impegnava nella protezione civile e a difesa degli interessi del territorio), ha portato in realtà in poco tempo a ribaltare una visione inizialmente negativa. Naturalmente anche gli Amministratori hanno saputo, sin da subito, apprezzare l'indirizzo politico nuovo e aperto a progetti ampi e condivisi, dando il loro prezioso contributo e riconoscendo il nostro impegno.

Una considerazione importante meritano i guardiaparco che sono stati (come è giusto che sia) il cuore e l'anima della Riserva e che oggi rappresentano una presenza forte e visibile sul territorio. Hanno, infatti, saputo aprirsi con grande sacrificio a nuove attività, ritrovando entusiasmo e stimoli.

Il Presidente
avv. Mario Assennato

Il Direttore
dott. Luigi Russo

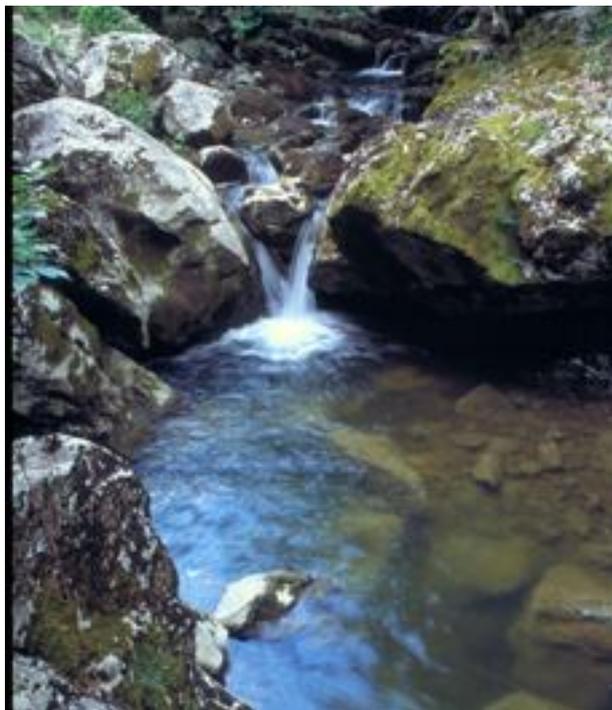
CINQUE ANNI DI CRESCITA PER FESTEGGIARNE TRENTA

La scelta strategica è stata fin da subito quella di costruire una rete di rapporti sinergici con gli operatori locali, le associazioni di settore, il mondo della ricerca e il volontariato, dando vita ad un percorso di crescita comune per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio.

La Riserva è divenuta elemento centrale con funzioni di raccordo, di HUB socio culturale, fra il territorio (i cittadini e gli enti territoriali) e i portatori di interesse.

In questo modo l'Ente Riserva ha fatto conoscere e "interessato" al territorio enti di ricerca, imprenditori e associazioni evidenziando opportunità e indirizzando progettualità e investimenti. Un percorso non semplice, ma che, nonostante il breve tempo sta già dando i suoi frutti in termini soprattutto di visibilità, progettualità e frequentazione dell'area.

Si è anche potuto registrare nella popolazi-



one una maggiore accettazione della Riserva e il riconoscimento della validità delle azioni e progetti dell'Ente.

Un incremento di visibilità amplificato anche dalla scelta di puntare quanto più possibile sulle tante opportunità offerte dal mondo del web, potenziando la forza comunicativa del sito e dei social network. Strumenti, questi ultimi, che ci hanno permesso in breve tempo di accrescere in maniera significativa il livello di conoscenza del territorio e delle sue opportunità.



IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

PUNTI DI FORZA

- Elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'area con presenza di caratteristiche naturalistiche e culturali di primo ordine
- Rete di sentieri
- Dorsali escursionistiche note e frequentate: Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1
- Presenza di Enti di Area Vasta
- Presenza di significativi esempi virtuosi di modelli imprenditoriali: centro Wake board, Tenuta del Varco, Sezione Rieti-Turano della Lega Navale Italiana
- Forte presenza e attività del mondo dell'associazionismo che si manifesta con oltre 50 eventi organizzati durante l'anno.

OPPORTUNITA'

- Turismo escursionistico e naturalistico in crescita
- Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica
- Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale
- Significativa presenza di imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati);
- Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso

LA RETE DEI RAPPORTI INSTAURATI

Si estende sul territorio di 9 COMUNI

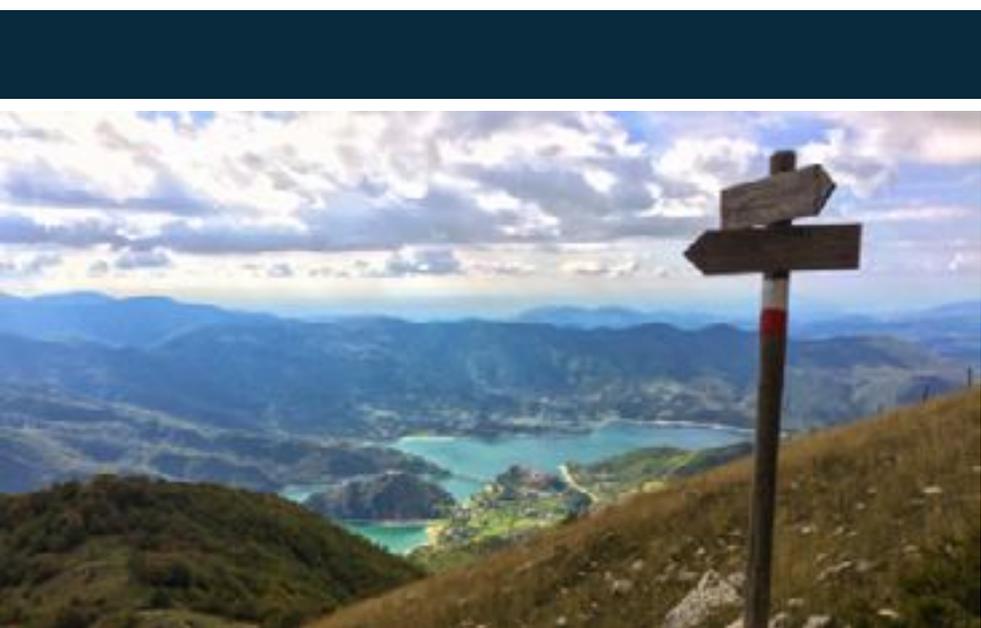
ENTI TERRITORIALI



PARTNERS



Il 70% della superficie è composta da BOSCHI

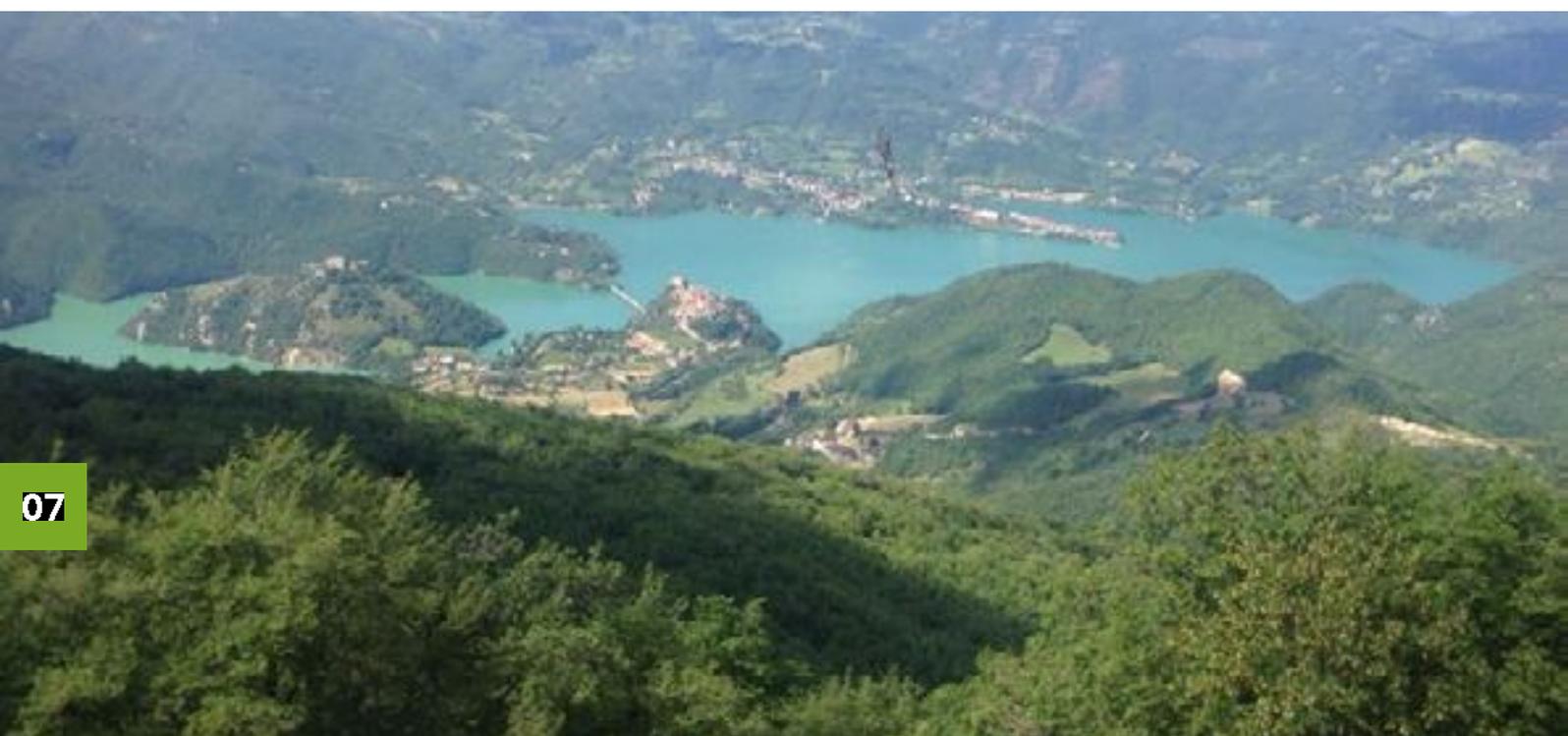




SISTEMA INFORMATIVO E COMUNICAZIONE

Progetto SIGAT Sistema Informativo per la Gestione Ambientale del Territorio

- Rete hot spot
- Videosorveglianza del territorio
- Tutela visiva antincendio
- Supporto alle attività sul campo dei guardaparco
- Sistema informativo per il turista
- Sistema di monitoraggio ambientale e naturalistico
- Sistema di supporto alle decisioni



Videosorveglianza: controllo del territorio, antincendio boschivo, protezione civile e tutela ambientale

Il progetto, gestito dal Servizio Sorveglianza della Riserva, è sviluppato sotto l'egida della Prefettura di Rieti e in collaborazione con il Comando Compagnia CC di Rieti e con il locale Comando Stazione CC di Ascrea; ma, soprattutto, voluto e sostenuto da tutte le amministrazioni comunali della Riserva. Al momento è costituito da: n. 34 telecamere dislocate nei comuni della Riserva e da un Focal Point, presso il distaccamento guardiaparco in Castel di Tora, che ospita n. 6 schermi da 28" e n.2 monitor per la visualizzazione delle immagini.



La comunicazione – la legge 150/2000 – la promozione – l'URP diffuso

Nel rispetto del mandato istituzionale e della L. 150/2000, l'Ente riconosce nella Comunicazione istituzionale e promozionale una delle attività di principale importanza. L'Ente ha quindi promosso:

- l'URP diffuso: nel rispetto dell'obbligo di rendere accessibile ai cittadini la macchina amministrativa, L'Ente, grazie ai suoi Guardiaparco è presente un giorno al mese in ogni Comune della Riserva;

- per far fronte agli obblighi previsti dalla L.150, l'Ente ha promosso il progetto La Riserva comunica, che prevede la collaborazione con una società esperta nella comunicazione e nel marketing territoriale, che cura la comunicazione sul web e la formazione dei dipendenti finalizzata allo sviluppo delle capacità del singolo nelle attività di comunicazione al fine di rendere l'ente nel tempo autonomo

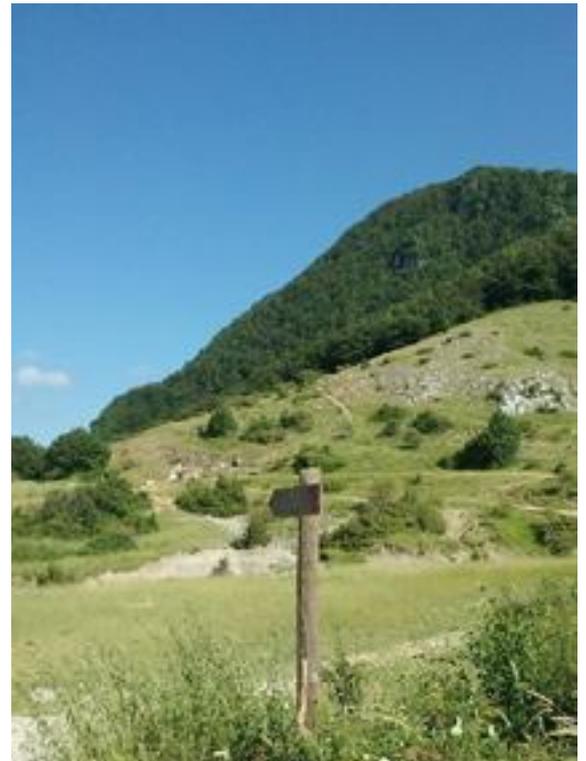




TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La Rete dei Sentieri

Il territorio della Riserva è attraversato da una rete di sentieri di ben 80 Km. Grazie ad un approccio gestionale innovativo, l'Ente ha dimostrato con successo che l'obiettivo della corretta gestione di questa tipologia di strutture viene raggiunto non con interventi discontinui e massicci (cioè con sporadici appalti per la manutenzione), ma con il controllo e la manutenzione continui anche di pochissimo personale. Il risultato ottenuto si concretizza in un fortissimo contenimento della spesa, in un riconoscimento sia dei cittadini che degli escursionisti e in un rafforzamento del legame fra dipendenti e territorio.



Il Polo Museale Didattico di Monte Antuni

All'interno dell'antico borgo di Monte Antuni, sulla sommità di una piccola penisola sul Lago del Turano, grazie ad un finanziamento POR, è stato realizzato il Polo Museale didattico di Monte Antuni costituito da un museo interattivo, da un centro visite e da un sentiero che porta all'eremo di San Salvatore.





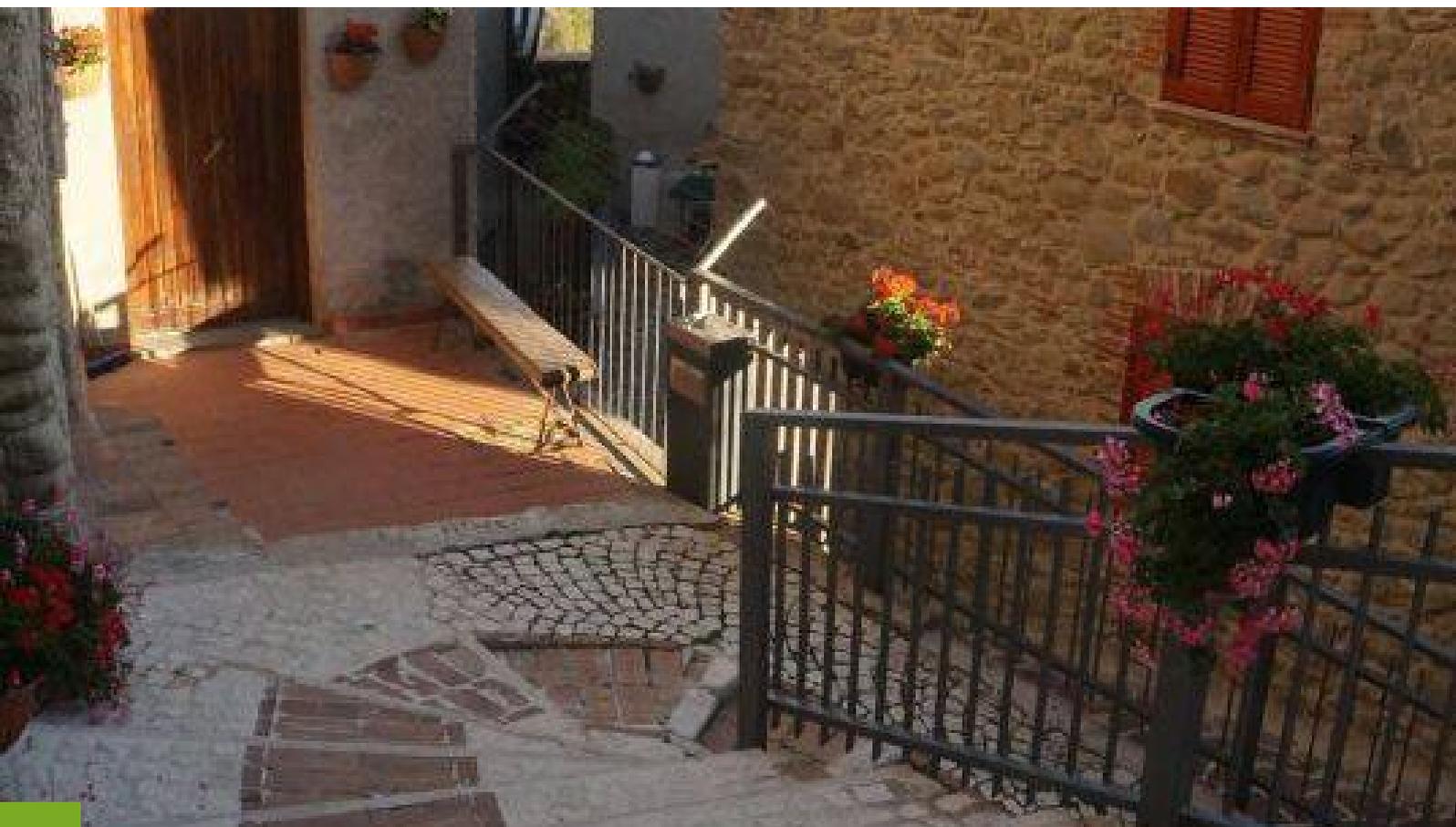
Polo archeologico di Monte San Giovanni

Il 24 giugno 2018 è stato inaugurato il Polo archeologico di Monte San Giovanni. Il sito, nel Comune di Collalto Sabino, grazie a diversi finanziamenti (anche POR) ha consentito di mettere in sicurezza e restaurare il piccolo Santuario dedicato a San Giovanni in Fistola con i preziosi affreschi seicenteschi e l'importante area archeologica.



Ostello di Marcetelli

Dal 2017 è finalmente funzionante l'Ostello di Marcetelli "Il Ghiro". L'ostello, nato come progetto circa 20 anni fa, dopo innumerevoli vicissitudini, è ora funzionante e rappresenta per il Comune di Marcetelli un'opportunità di ripresa economica.



SPORT E BENESSERE



Il territorio dei comuni della Riserva, grazie alle sue caratteristiche orografiche e alla presenza di tanti e diversi ambienti, è da sempre interessato dalla frequentazione di sportivi. La diversità di ambienti fa sì che le attività sportive siano numerose: **escursionismo, freeclimbing, mountain bike, ciclismo su strada, pesca**

sportiva, wakeboard, barca a vela, canoa, speleo-turismo, canyoning, tiro con l'arco, ippoturismo. L'Ente nel 2015 ha avviato una specifica attività di promozione delle attività sportive organizzando un convegno dedicato a sport, ambiente e salute e sottoscrivendo un accordo con tutte le associazioni del settore.





Collaborazione con la Lega Navale Italiana

Fin dal suo primo insediamento nel Lago del Turano nel 2013, la Riserva ha avviato una proficua collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Lago del Turano-Rieti. La collaborazione ha come ambiti principali: l'educazione ambientale, attività sportive compatibili, la mobilità sostenibile, monitoraggio della qualità delle acque, la creazione di una rete per lo sviluppo sostenibile delle valli Salto e Turano. Grazie a questa collaborazione, La Riserva, il cui territorio ormai vede resistere solo due piccoli plessi scolastici, in questi anni ha potuto svolgere attività di educazione ambientale verso centinaia di bambini e ragazzi ospiti dei campi estivi gestiti dalla Lega Navale.





FLORA & FAUNA

Progetto per la difesa dell'Ape ligustica

L'Ente ha individuato nell'apicoltura una importante potenzialità per il territorio. Dal 2010, infatti, collabora attivamente con l'Associazione Apicoltori Alto Lazio e ha condiviso e sostiene il progetto di conservazione dell'Ape Ligustica che prevede la realizzazione di un sito di riproduzione e il successivo controllo mediante anche l'attivazione di un corso di formazione per gli operatori interessati. La Riserva è la prima area protetta in Italia che ha emanato un provvedimento di tutela dell'Ape ligustica nel rispetto della Legge 313/2004.



Prevenzione danni da fauna selvatica

Questo importante progetto per la prevenzione dei danni da fauna selvatica (soprattutto da cinghiale ai castagneti), che prevede anche la valorizzazione dei castagneti, ha subito un forte rallentamento a causa della diffusione del cinipide e del mal d'inchiostro. Queste gravi malattie hanno richiesto una profonda revisione del progetto che di fatto si avvierà con nuovi interventi nel 2018.



L'Aquila

Nel cuore della Riserva l'Aquila nidifica ormai con continuità da 5 anni. Questo importante indicatore di livello di naturalità del territorio, è oggetto di una continua attività di monitoraggio, sia dell'Ente che dell'Associazione Altura ed è una testimonianza indiretta della corretta gestione dell'area protetta



Il Lupo

L'alto valore naturalistico dell'area è testimoniato anche dalla costante frequentazione del Lupo. La Riserva ne monitora costantemente la presenza anche in collaborazione con ricercatori e altre aree protette grazie ad uno specifico accordo.



Interventi di conservazione in situ ed ex-situ per anfibi di interesse comunitario

La Riserva ha in essere da oltre 10 anni azioni di monitoraggio, studio e conservazione dell'importante popolazione di interesse comunitario di Ululone appenninico presente nel suo territorio. L'attività rappresenta un importante esempio di conservazione in situ ed ex-situ della biodiversità; essa prevede, infatti, sia interventi sul territorio (in situ) con la costruzione e la manutenzione di recinti di protezione delle piccole aree interessate, sia, grazie alla collaborazione con il Bioparco e l'Università degli Studi di Roma TRE, di interventi ex-situ che consentano di migliorare il successo riproduttivo della popolazione.





Il Servizio Civile

La Riserva Monti Navegna e Cervia, prima area protetta fra quelle regionali, da dieci anni sviluppa progetti per il Servizio Civile Nazionale; è, infatti, Ente accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Riserva accoglie regolarmente volontari sviluppando specifici progetti. Negli anni ha costituito una rete di enti e sedi che oggi le consente di essere già in linea con le previsioni dei criteri previsti dalla nuova legge del settore.





Protezione Civile

L'Ente, in linea con quanto previsto dalla L.R. 29/97, ha riconosciuto nei suoi programmi i seguenti ambiti come assolutamente prioritari per il territorio:

- antincendio boschivo: questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati;

- sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Carabinieri Forestali, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio;

- difesa degli equilibri idrologici: l'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'impegno dell'Ente nel perseguire questi obiettivi e le loro potenzialità, sono state riconosciute dalla Prefettura di Rieti e dal Comando Provinciale dei Carabinieri con i quali si è instaurata una continua e proficua collaborazione. In particolare:

- I Guardaparco sono stati protagonisti (a volte unici) di numerosissimi interventi nel periodo di massima allerta per gli incendi in particolare nel 2017.

- E' stato sviluppato e presentato alla Comunità della Riserva un piano generale per la Protezione Civile.

- E' stato creato un Sistema di Videosorveglianza Territoriale che comprende ben 32 videocamere e un centro di controllo.

L'attività dei Guardaparco viene svolta regolarmente in stretta collaborazione con le altre FF.OO.

Le Guide della Riserva

La Riserva Monti Navegna e Cervia è la prima ed unica area protetta della Regione Lazio ad aver formato le Guide della Riserva, nel rispetto di quanto previsto dal c.4 dell'art. 30 della L.R. 29/97. Grazie a questo progetto, nel 2017 sono state formate, in collaborazione con AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche) 49 Guide professioniste ambientali ed escursionistiche che godono del titolo di Guida Ufficiale della Riserva.



La Comunità Laudato Si' Navegna Cervia

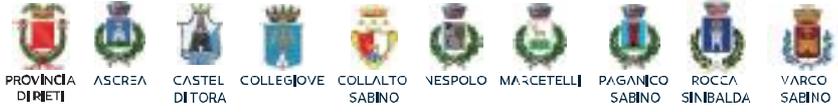
La Riserva ha individuato nell'Enciclica Laudato Si' un ulteriore documento di indirizzo per la gestione dell'Ente e ha assunto l'impegno alla sua diffusione nel territorio dei Comuni della Riserva. Ha anche accolto l'invito da parte del Vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili e del presidente di Slow Food, Carlo Petrini, a costituire nel territorio dei Comuni della Riserva la Comunità Laudato Si' Navegna Cervia.



Comunità
Laudato si'
Navegna Cervia

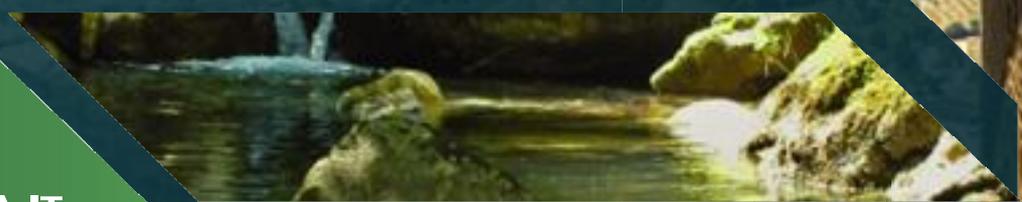
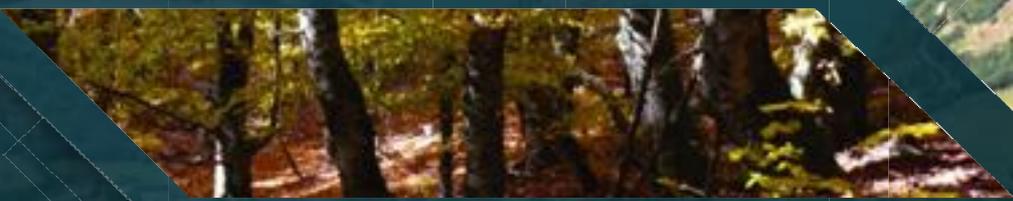
6

IL TRENTENNALE DELLA RISERVA NAVEGNA CERVIA



1988-2018
**RISERVA NATURALE
MONTI NAVEGNA E CERVIA**

PROGRAMMA



WWW.NAVEGNACERVIA.IT

7 APRILE

Rieti, Sala Consiliare della Provincia

Seminario "Progetto Miglioramento Territoriale dell'Apis Mellifera Ligustica".

A cura dell'Associazione Apicoltori Alto Lazio

14-15 APRILE

Marcatelli, Ostello

Meeting delle Guide della Riserva Naturale

Monti Navegna e Cervia

10 MAGGIO

Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

Educational Tour rivolto ai Giornalisti

2/3 GIUGNO

Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

Festa della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

Due giorni in cui sarà possibile conoscere la Riserva e i suoi Comuni grazie ad escursioni e visite organizzate

5 GIUGNO

Roma - presso Fondazione Di Vittorio Via G. Donizetti, 7B

Festival Sviluppo Sostenibile 2018

Buone Pratiche di rigenerazione territoriale.

Workshop interdisciplinare policy-oriented in collaborazione con la Fondazione Di Vittorio

7-8-9 GIUGNO

Rieti - I.I.S. "Celestino Rosatelli"

Hackathon "futurAcqua" - PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) promosso dal MIUR

24 GIUGNO

San Giovanni in Fistola (Collalto Sabino)

Inaugurazione del sito archeologico e del polo museale

19 LUGLIO

Rocca Sinibalda

**Incontro per la presentazione della
Comunità Laudato Si' Navegna Cervia**

9 SETTEMBRE

Castel di Tora - Polo Museale di Monte Antuni

Varco Sabino - Sede Ufficiale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

**Convegno "30 anni di esperienza per immaginare il futuro
della Riserva"**

10-11 OTTOBRE

Rieti - I.I.S. "Celestino Rosatelli"

CONCORSO DI IDEE "L'innovazione Naturale"

*Un percorso rivolto agli studenti dell'Istituto Rosatelli di Rieti per
l'ideazione di un progetto di Innovation technology da realizzare sul
territorio della Riserva.*

NATURA IN CAMPO

Il primo progetto integrato, nella Regione Lazio, per la promozione delle produzioni agroalimentari delle aree protette. In tutti i Comuni della Riserva in occasione di manifestazioni e sagre saranno organizzati mercatini di promozione e vendita dei prodotti tipici e dell'artigianato locale.

PROGETTI SOCIO EDUCATIVI

Aprile - Ottobre 2018

Trenta escursioni per il sociale

Le guide ufficiali della Riserva accompagneranno i partecipanti lungo trenta escursioni nel territorio alla scoperta delle meraviglie paesaggistiche e naturalistiche della Riserva. Le escursioni costituiranno un'occasione per raccogliere fondi per l'acquisto di una JOELETTE, una carrozzella da fuori strada a ruota unica che sarà destinata a consentire l'accesso ai sentieri anche a persone con disabilità.

Noi remiamo a favore e tu?

La Lega Navale Italiana Sezione di Rieti-Lago del Turano sostiene l'iniziativa di solidarietà "Trenta escursioni per il sociale" organizzando delle gite in canoa.

A scuola con i Guardiaparco

I Guardiaparco incontreranno i ragazzi di alcune scuole di Rieti e "racconteranno" la Riserva attraverso il lavoro quotidiano di chi garantisce la salvaguardia, la prevenzione e la gestione del territorio.